

CUSTODI DI MEMORIA, SUSCITATORI DI FUTURO

"Ciò che è l'anima per il corpo sono i cristiani per il mondo" (a Diogneto VI,1)
Cristiani, in ascolto dei profeti, ricercatori di autenticità, testimoni di fede, costruttori di società

Il libro di Amos
DOMENICHE DI SPIRITUALITA'

IL CRISTIANO E IL CULTO:

l'ipocrisia genera l'ingiustizia ,
l'ingiustizia genera i "tradizionalismi culturali" (Am 5,8-13.16-27)

[5.8] Colui che ha fatto le Pleiadi e Orione, cambia il buio in chiarore del mattino
e stende sul giorno l'oscurità della notte; colui che comanda alle acque del mare
e le sponde sulla terra, Signore (hwhy=il trovantesi tra gli uomini e nella storia) è il suo nome.
[5.9] Egli fa cadere la rovina sulle fortezze e fa giungere la devastazione sulle cittadelle.
[5.10] Essi odiano **chi ammonisce** alla porta e hanno in abominio **chi parla** secondo verità.
[5.11] Poiché voi schiacciate l'indigente e gli estorcete una parte del grano,
voi che avete costruito case in pietra squadrata, non le abiterete;
vigne deliziose avete piantato, ma non ne berrete il vino,
[5.12] perché so che numerosi sono i vostri misfatti, enormi i vostri peccati.
Essi sono oppressori del giusto, incettatori di ricompense e respingono i poveri nel tribunale.
[5.13] Perciò **il prudente** in questo tempo **tacerà**, perché sarà un tempo di sventura.
[5.14] Cercate il bene e non il male, se volete vivere,
e così il Signore, Dio degli eserciti, sia con voi, come voi dite.
[5.15] Odiate il male e amate il bene e ristabilite nei tribunali il diritto;
forse il Signore, Dio degli eserciti, avrà pietà del resto di Giuseppe.
[5.16] Perciò così **dice il Signore, Dio degli eserciti**, il Signore:
In tutte le piazze vi sarà lamento, in tutte le strade si dirà: Ah! ah!
Si chiamerà l'agricoltore a fare il lutto e a fare il lamento quelli che conoscono la nenia.
[5.17] In tutte le vigne vi sarà lamento, perché io passerò in mezzo a te,
dice il Signore.
[5.18] Guai a coloro che attendono il **giorno del Signore!**
Che sarà per voi il giorno del Signore? Sarà tenebre e non luce.
[5.19] Come quando uno fugge davanti al leone e s'imbatte in un orso;
entra in casa, appoggia la mano sul muro e un serpente lo morde.
[5.20] Non sarà forse tenebra e non luce il **giorno del Signore**,
e oscurità senza splendore alcuno?
[5.21] Io detesto, respingo le vostre feste e non gradisco le vostre riunioni;
[5.22] anche se voi mi offrite olocausti, io non gradisco i vostri doni
e le vittime grasse come pacificazione io non le guardo.
[5.23] Lontano da me il frastuono dei tuoi canti: il suono delle tue arpe non posso sentirlo!
[5.24] Piuttosto scorra come acqua il diritto e la giustizia come un torrente perenne.
[5.25] Mi avete forse offerto vittime e oblazioni nel deserto
per quarant'anni, o Israeliti?
[5.26] Voi avete innalzato Siccùt vostro re e Chiiòn vostro idolo,
la stella dei vostri dei che vi siete fatti.
[5.27] Ora, io vi manderò in esilio al di là di Damasco,
dice il Signore, il cui nome è Dio degli eserciti.

1. Premessa

- Il nostro obiettivo è risvegliare quella parte di noi che abbiamo maltrattato (e forse stiamo maltrattando) per farcela amica e incontrare Dio "con tutto noi stessi".
- Esiste la "logica" e la "logica-intuizione": noi cerchiamo di riflettere "logicamente" e "sentitamente", guidati dalla Parola
- I due operai che scendevano dalla ciminiera

2. La struttura letteraria

a. il testo si divide in tre unità:

1° unità	= natura in antitesi continuativa con la storia	v. 8-9
2° unità	= chi ammonisce....chi parla il prudente..... tacerà	v. 10 v. 13
3° unità	= Signore - Dio degli eserciti - giorno del Signore - giorno del Signore Signore - Dio degli eserciti	v. 16 v. 18 v. 20 v. 27

3. Il Dio del cosmo e il Dio della storia (1° unità)

a. la ricerca di Dio attraverso il cosmo, dice che Dio "esiste"

b. la ricerca di Dio attraverso la storia, dice che Dio "opera per" qualcuno

4. Il silenzio del "prudente" (2° unità)

a. non parlare sempre, a tutti i costi

b. denuncia, non "giudizio": - schiacciare l'indigente - estorcere il grano

- opprimere il giusto - incettare ricompense

- respingere i poveri nel tribunale

c. il silenzio nella sventura

5. Il culto viene rovesciato (16-20)

a. Dio "passerà in mezzo a te" : rito della Pasqua vv. 16-17

Es [12.21] Mosè convocò tutti gli anziani d'Israele e disse loro: «Andate a procurarvi un capo di bestiame minuto per ogni vostra famiglia e immolate la pasqua. [12.22] Prenderete un fascio di issòpo, lo intingerete nel sangue che sarà nel catino e spruzzerete l'architrave e gli stipiti con il sangue del catino. Nessuno di voi uscirà dalla porta della sua casa fino al mattino. [12.23] Il Signore passerà per colpire l'Egitto, vedrà il sangue sull'architrave e sugli stipiti: allora il Signore passerà oltre la porta e non permetterà allo sterminatore di entrare nella vostra casa per colpire. [12.24] Voi osserverete questo comando come un rito fissato per te e per i tuoi figli per sempre. [12.25] Quando poi sarete entrati nel paese che il Signore vi darà, come ha promesso, osserverete questo rito. [12.26] Allora i vostri figli vi chiederanno: Che significa questo atto di culto? [12.27] Voi direte loro: È il sacrificio della pasqua per il Signore, il quale è passato oltre le case degli Israeliti in Egitto, quando colpì l'Egitto e salvò le nostre case». Il popolo si inginocchiò e si prostrò. [12.28] Poi gli Israeliti se ne andarono ed eseguirono ciò che il Signore aveva ordinato a Mosè e ad Aronne; in tal modo essi fecero.

b. Il giorno del Signore vv. 18-20

- di festa, di gioia, di memoria salvifica, di liberazione

- ricorda il passato, attualizza, anticipa il futuro

- inevitabile, ricco di sorprese nefaste, dalle quali non c'è scampo

7. Il rifiuto di Dio

a. richiamo al passato: l'esodo

- durante l'esodo c'era fondamentalmente il "culto dell'obbedienza" ai valori proposti da Dio

b. Dio esclude nel culto ciò che umilia la persona davanti a Dio:

* i sacrifici umani

Gen [22.11] Ma l'angelo del Signore lo chiamò dal cielo e gli disse: «Abramo, Abramo!». Rispose: «Eccomi!». [22.12] L'angelo disse: «Non stendere la mano contro il ragazzo e non fargli alcun male! Ora so che tu temi Dio e non mi hai rifiutato tuo figlio, il tuo unico figlio». [22.13] Allora Abramo alzò gli occhi e vide un ariete impigliato con le corna in un cespuglio. Abramo andò a prendere l'ariete e lo offrì in olocausto invece del figlio.

* la prostituzione sacra

Dt [23.18] Non vi sarà alcuna donna dedita alla prostituzione sacra tra le figlie d'Israele, né vi sarà alcun uomo dedito alla prostituzione sacra tra i figli d'Israele. [23.19] Non porterai nella casa del Signore tuo Dio il dono di una prostituta né il salario di un cane, qualunque voto tu abbia fatto, poiché tutti e due sono abominio per il Signore tuo Dio.

c. Il culto è fondamentalmente "ascolto-attuazione" di ciò che Dio ha operato e opererà per cogliere ciò che sta operando "adesso" a favore dell'uomo

d. In antitesi al ritualismo cultuale si propone la "ricerca di Dio" (Am 5,4.6)

8. "piuttosto" il diritto e la giustizia

a. lavarsi, purificarsi = ricercare la giustizia, soccorrere l'oppresso

Is 1, [11]<<Che m'importa dei vostri sacrifici senza numero?>> dice il Signore. <<Sono sazio degli olocausti di montoni e del grasso di giovenchi; il sangue di tori e di agnelli e di capri io non lo gradisco. [12]Quando venite a presentarvi a me, chi richiede da voi che veniate a calpestare i miei atri?[13]Smettete di presentare offerte inutili, l'incenso è un abominio per me; noviluni, sabati, assemblee sacre, non posso sopportare delitto e solennità. [14]I vostri noviluni e le vostre feste io detesto, sono per me un peso; sono stanco di sopportarli. [15]Quando stendete le mani, io allontano gli occhi da voi. Anche se moltiplicate le preghiere, io non ascolto. Le vostre mani grondano sangue. [16]Lavatevi, purificatevi, togliete il male delle vostre azioni dalla mia vista. Cessate di fare il male, [17]imparate a fare il bene, cercate la giustizia, soccorrete l'oppresso, rendete giustizia all'orfano, difendete la causa della vedova>>. [18]<<Su, venite e discutiamo>> dice il Signore. <<Anche se i vostri peccati fossero come scarlatto, diventeranno bianchi come neve. Se fossero rossi come porpora, diventeranno come lana. [19]Se sarete docili e ascolterete, mangerete i frutti della terra. [20]Ma se vi ostinate e vi ribellate, sarete divorati dalla spada, perché la bocca del Signore ha parlato>>.

b. Il dramma della vita e la burla del culto

Ger 1, [3]Così dice il Signore degli eserciti, Dio di Israele: Migliorate la vostra condotta e le vostre azioni e io vi farò abitare in questo luogo. [4]Pertanto non confidate nelle parole menzognere di coloro che dicono: Tempio del Signore, tempio del Signore, tempio del Signore è questo! [5]Poiché, se veramente emenderete la vostra condotta e le vostre azioni, se realmente pronunzierete giuste sentenze fra un uomo e il suo avversario; [6]se non opprimerete lo straniero, l'orfano e la vedova, se non spargerete il sangue innocente in questo luogo e se non seguirete per vostra disgrazia altri dei, [7]io vi farò abitare in questo luogo, nel paese che diedi ai vostri padri da lungo tempo e per sempre. [8]Ma voi confidate in parole false e ciò non vi gioverà: [9]rubare, uccidere, commettere adulterio, giurare il falso, bruciare incenso a Baal, seguire altri dei che non conoscevate. [10]Poi venite e vi presentate alla mia presenza in questo tempio, che prende il nome da me, e dite: Siamo salvi! per poi compiere tutti questi abomini. [11]Forse è una spelonca di ladri ai vostri occhi questo tempio che prende il nome da me? Anch'io, ecco, vedo tutto questo. Parola del Signore. [12]Andate, dunque, nella mia dimora che era in Silo, dove avevo da principio posto il mio nome; considerate che cosa io ne ho fatto a causa della malvagità di Israele, mio popolo. [13]Ora, poiché avete compiuto tutte queste azioni _ parola del Signore _ e, quando vi ho parlato con premura e sempre, non mi avete ascoltato e, quando vi ho chiamato, non mi avete risposto, [14]io tratterò questo tempio che porta il mio nome e nel quale confidate e questo luogo che ho concesso a voi e ai vostri padri, come ho trattato Silo. [15]Vi scaccerò davanti a me come ho scacciato tutti i vostri fratelli, tutta la discendenza di E'fraim. [16]Tu poi, non pregare per questo popolo, non innalzare per esso suppliche e preghiere né insistere presso di me, perché non ti ascolterò. [17]Non vedi che cosa fanno nelle città di Giuda e nelle strade di Gerusalemme? [18]I figli raccolgono la legna, i padri accendono il fuoco e le donne impastano la farina per preparare focacce alla Regina del cielo; poi si compiono libazioni ad altri dei per offendermi. [19]Ma forse costoro offendono me _ oracolo del Signore _ o non piuttosto se stessi a loro vergogna?>>. [20]Pertanto, dice il Signore Dio: <<Ecco il mio furore, la mia ira si riversa su questo luogo, sugli uomini e sul bestiame, sugli alberi dei campi e sui frutti della terra e brucerà senza estinguersi>>.

[21]Dice il Signore degli eserciti, Dio di Israele: <<Aggiungete pure i vostri olocausti ai vostri sacrifici e mangiatene la carne! [22]In verità io non parlai né diedi comandi sull'olocausto e sul sacrificio ai vostri padri, quando li feci uscire dal paese d'Egitto. [23]**Ma questo comandai loro: Ascoltate la mia voce!** Allora io sarò il vostro Dio e voi sarete il mio popolo; e camminate sempre sulla strada che vi prescriverò, perché siate felici. [24]Ma essi non ascoltarono né prestarono orecchio; anzi procedettero secondo l'ostinazione del loro cuore malvagio e invece di voltarmi la faccia mi han voltato le spalle, [25]da quando i loro padri uscirono dal paese d'Egitto fino ad oggi. Io inviai a voi tutti i miei servitori, i profeti, con premura e sempre; [26]eppure essi non li ascoltarono e non prestarono orecchio. Resero dura la loro nuca, divennero peggiori dei loro padri. [27]Tu dirai loro tutte queste cose, ma essi non ti ascolteranno; li chiamerai, ma non ti risponderanno. [28]Allora dirai loro: Questo è il popolo che non ascolta la voce del Signore suo Dio né accetta la correzione. La fedeltà è sparita, è stata bandita dalla loro bocca.

[29]Taglia la tua chioma e gettala via e intona sulle alture un canto lugubre, perché il Signore ha rigettato e abbandonato la generazione che è oggetto della sua ira.

[30]Perché i figli di Giuda hanno commesso ciò che è male ai miei occhi, oracolo del Signore. Hanno posto i loro abomini nel tempio che prende il nome da me, per contaminarlo. [31]Hanno costruito l'altare di Tofet, nella valle di Ben-Hinnòn, per bruciare nel fuoco i figli e le figlie, cosa che io non ho mai comandato e che non mi è mai venuta in mente. [32]Perciò verranno giorni _ oracolo del Signore _ nei quali non si chiamerà più Tofet né valle di Ben-Hinnòn, ma valle della Strage. Allora si seppellirà in Tofet, perché non ci sarà altro luogo. [33]I cadaveri di questo popolo saranno pasto agli uccelli dell'aria e alle bestie selvatiche e nessuno li scaccerà. [34]Io farò cessare nelle città di Giuda e nelle vie di

- 176 | Gerusalemme le grida di gioia e la voce dell'allegria, la voce dello sposo e della sposa, poiché il paese
177 | sarà ridotto un deserto>>.
-
- 178 | c. il tentativo di costruirsi un Dio "che approva e non disturba"
179 | - il dio Siccùt è lo stesso dio Chiiòn (Saturno)
180 | - la regina del cielo, l'altare di Tofet
181 | d. la separazione tra culto e vita è ateismo puro, perchè non implica l'amore obbedienziale
182 | e. culto (vita intera) e liturgia (momento della salvezza, dell'ascolto, dell'ermeneutica)